

MONITORAGGIO MEDIA

Sabato 7 Giugno 2025



SIFA srl - Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com - www.sifasrl.com

Sommario						
#	Data	Pag	Testata	Titolo	Rubrica	
1	07/06/2025	8	CORRIERE DELLA SERA - BS	IL DELITTO IMPERFETTO	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	1
2	07/06/2025	16	IL GIORNALE DI BRESCIA	CRONACA «NERA»: UNDICI CASI CHE HANNO FATTO LA STORIA DELLA SIS	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	3
3	07/06/2025	37	L'ECO DI BERGAMO	VIDEO, PIGMENTI E PUNTE DI MATITA PER UNA "NINNA NANNA" D'ARTE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	5
4	05/06/2025	WEB	LAPOLITICALOCAL.IT	"A STA PER ARTE": IL PODCAST DELL'ACCADEMIA SANTAGIULIA CHE RACCONTA L'ARTE CON NUOVE PAROLE	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	7
5	06/06/2025	WEB	LAVOCEDELPOPOLO.IT	CICERONI IN ERBA ALLA COLLEZIONE PAOLO VI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI SANTA GIULIA	9

Data: 07.06.2025 Pag.: 8
 Size: 459 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



IL DELITTO IMPERFETTO

Al Santa Giulia la mostra sui 25 anni di indagini della Sis dei Carabinieri: undici casi risolti anche grazie alla scienza

Due bicchieri di vino. E una sigaretta almeno, nel posacenere. La giovane donna riversa prona in un lago di sangue ai piedi del tavolo, esanime, con la sedia ribaltata sul suo corpo, potrebbe averli condivisi con il suo assassino. Nell'angolo della stanza c'è anche una bottiglia di birra vuota, dalla quale la Scientifica estrapolerà impronte digitali preziosissime (come quella «isolata» sulla parete, grazie alla ninidrina). Tutto realisticamente finto. Ma la si può «esplorare», questa scena del crimine allestita negli spazi del Museo di Santa Giulia, grazie a una sofisticata fotocamera in grado di generarne la ricostruzione virtuale tridimensionale con lo sguardo del visitatore.

Non c'è alcun omicidio da risolvere, però: ha già dato il suo contributo, determinante quando non decisivo, la Sezione investigazioni scientifiche dei carabinieri di Brescia, che festeggia il suo primo quarto di secolo. E lo fa con la mostra «Delitti bresciani, 25 anni di indagini della Sis di Brescia» allestita, fino a domani, nelle gallerie laterali del museo («una scommessa espositiva originale e molto interessante» per la presidente di Fondazione Bre-

scia Musei, Francesca Bazoli). Undici pannelli per altrettanti casi risolti dalla Scientifica dal 2011 al 2022: dal duplice omicidio dei coniugi Donegani, uccisi dal nipote Guglielmo Gatti, alla morte di Carol Maltesi, passando dal delitto del trolley blu, l'omicidio di Natale a Mezzane di Calvisano, dalla vendetta di un padre che uccide al campo nomadi di Calcinato colui che avrebbe indirettamente tolto la vita alla figlia, alla caccia mortale al ladro, in quel di Serle. Ancora, l'omicidio di Manuela Bailo, di Marilena Ciofalo, di Riadh Belkahla, di Viktoriia Vovkotrub. Ci sono le immagini dei reperti, i testi, i verbali e i rapporti tecnici, le foto di archivio del Comando provinciale dei carabinieri, che ha realizzato il progetto in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti Santa Giulia e il *Giornale di Brescia*. Un viaggio che racconta

l'evoluzione delle tecnologie investigative, la strumentazione a disposizione e il reparto, composto da «militari altamente specializzati e costantemente aggiornati: uomini e donne che svolgono un lavoro certosino, spesso poco visibile ma estremamente prezioso» spiega alla platea di studenti — in sala anche una folta rappresentanza di au-

torità, forze dell'ordine e magistrati — il comandante provinciale dell'Arma, Vittorio Fragalà. Che proprio ai giovani raccomanda: «Non dimenticate mai che dietro ad ogni delitto ci sono persone, famiglie. Ci sono storie di vite normali completamente distrutte».

Veronica Scameroni è una studentessa dell'accademia che ha contribuito all'esposizione. Ed «è un'emozione fortissima vederla realizzata, soprattutto sotto il profilo umano». Rispetto e informazione, spiega, sono stati il filo conduttore del lavoro. «Che la mostra possa ridare dignità alle vittime e trasferire l'importanza dell'attività della Sis e della cronaca». Anima di questa sfida — «nata dal confronto con i nostri limiti: mantenere un'indagine segreta ma restituirne la trasparenza» — il comandante del Reparto operativo dei Carabinieri, Francesco Tocci: «Così abbiamo accorciato le distanze con i cittadini, con i ragazzi, mettendo in luce l'impegno che lo Stato, quotidianamente, investe per la tutela della sicurezza». Riparte dal concetto di «umiltà» il procuratore capo Francesco Prete, che cita anche, di questi tempi, gli improbabili esperti che spopolano nei salotti tv a puntare il dito contro «indagini mal con-

dotte» incidendo inevitabilmente sull'opinione pubblica. Eppure, «nell'ultimo decennio fatico a ricordare omicidi irrisolti: solo il fiuto dell'investigatore ci consente di indirizzare subito le indagini, assicurando un pregevole apporto tecnico e scientifico».

Mara Rodella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

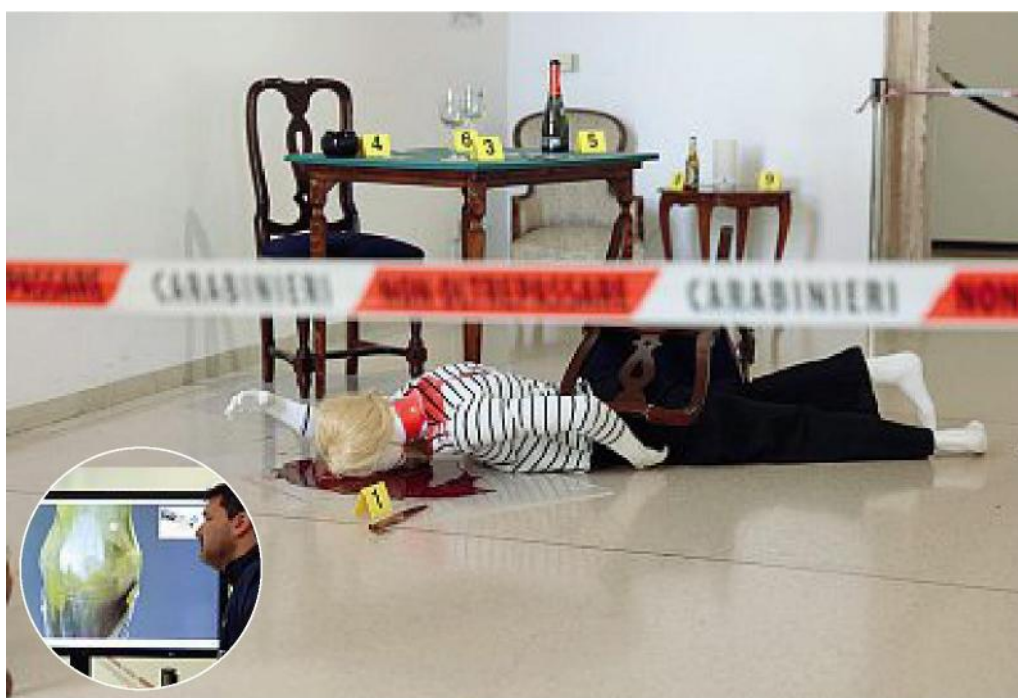
Al museo

● La mostra, nell'ambito delle iniziative per i 211 anni dell'Arma, è visitabile fino a oggi (dalle 10 alle 19) nelle gallerie laterali del Museo di Santa Giulia. Ripercorre 11 casi bresciani selezionati per il loro impatto investigativo, raccontati nei pannelli espositivi

● C'è anche un volume (fino a esaurimento copie) che raccoglie foto, verbali, documenti e testimonianze

CORRIERE DELLA SERA - BS

Data: 07.06.2025 Pag.: 8
 Size: 459 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Il progetto

In alto la scena
 del crimine
 riprodotta
 dentro il museo
 e l'impronta
 digitale
 estrapolata,
 sotto gli studenti
 alla mostra
 (LaPresse)

Data: 07.06.2025 Pag.: 16
Size: 497 cm2 AVE: € 7952.00
Tiratura: 33727
Diffusione: 27342
Lettori: 415000



Cronaca «nera»: undici casi che hanno fatto la storia della Sis

Raccolti in un libro ed esposti in Santa Giulia
per il 25esimo della Scientifica dell'Arma

DANIELA ZORAT

■ Dall'assassinio truculento dei coniugi Donegani all'omicidio, camuffato da suicidio di Marilia Rodrigues; dall'uomo ucciso e nascosto in un trolley alla povera Carol Maltesi, ammazzata e poi fatta a pezzi. Tutti «Delitti bresciani» che sono stati risolti grazie al meticoloso lavoro di indagine dei carabinieri, e in particolare dei militari della Sis, la Sezione investigazioni scientifiche cui da ieri è dedicata una mostra in Santa Giulia. Passando tra pannelli fotografici e narrativi, seguendo un percorso contrassegnato da nastri bianchi e rossi o gialli con la scritta «Do not cross» (non oltrepassare), fino a domani si potrà entrare nella storia della cronaca nera bresciana e delle indagini che l'hanno scandita.

L'idea. Undici casi che hanno suscitato l'interesse di molti, anche non addetti ai lavori. Nata da un'idea del colonnello

Francesco Tocci, comandante del Reparto operativo che coordina la Sis, l'esposizione è stata realizzata grazie al lavoro del collega Paolo Bertoli, mutuando il titolo dal podcast di un altro collega, Andrea Cittadini, con l'impegno degli studenti dell'Accademia SantaGiulia, e ospitata dalla Fondazione Brescia Musei. Ieri l'inaugurazione nell'auditorium del museo, affollato di autorità, con il comandante provinciale dell'Arma Vittorio Fragalà, a far da inedito - per il luogo - padrone di casa. «Delitti bresciani» è stata voluta come iniziativa collaterale alla Festa dell'Arma per i 211 anni di fondazione, per celebrare i 25 anni di fondazione della Scientifica (nata nel 2000 per «sgravare» il lavoro del Ris, quando comandante del Reparto operativo era il compianto colonnello Mauro Valentini). Gli undici casi sono stati affrontati con una narrazione efficace, ma anche delicata, espo-

sti su grandi pannelli che riportano fotografie delle scene del crimine e dei reperti che spiegano le tecniche investigative utilizzate e come gli investigatori - «mantenendo la necessaria segretezza delle indagini, ma al tempo stesso il dovere di trasparenza nei confronti dei cittadini» ha spiegato Tocci - sono riusciti a risolvere i delitti e ad assicurare alla giustizia i responsabili. Una Giustizia che - come dichiarato dal procuratore capo Prete - «viene spesso messa in discussione da trasmissioni televisive in cui si continua a dire che gli inquirenti non hanno saputo fare le indagini o che queste sono state fatte male. Critiche immotivate, ma che fanno da molla per porre dei rimedi; in oltre vent'anni i risultati non sono mancati. Anzi negli ultimi dieci anni - ha proseguito il Procuratore -, fatico a ricordare casi irrisolti. La risposta degli inve-

stigatori è stata affidabile e credibile, e la mancanza di casi irrisolti a Brescia dà la misura dei progressi fatti da militari e magistrati, che sconfessano chi dice che non siamo professionisti all'altezza». Il comandante Fragalà ha ringraziato la Fondazione Brescia Musei, che ospita la mostra, l'Editoriale Bresciana che ha fornito il materiale e i professionisti che hanno curato l'esposizione (e pubblicato un volume) e l'Accademia SantaGiulia i cui studenti hanno elaborato i pannelli. «Il nostro compito di informare - ha aggiunto la direttrice del Giornale di Brescia, Nunzia Vallini - è anche dare forma alla memoria collettiva. La cultura della legalità passa da una narrazione puntuale, veritiera e rispettosa dei fatti».

*Dai Donegani a Marilia:
i «delitti bresciani»
risolti dai carabinieri
in camice bianco*

Data: 07.06.2025 Pag.: 16
 Size: 497 cm2 AVE: € 7952.00
 Tiratura: 33727
 Diffusione: 27342
 Lettori: 415000



Cronaca da museo. Uno degli allestimenti in Santa Giulia fino a domenica // NEG



Delitti bresciani. Il volume dei casi risolti dalla Sis a cui ha contribuito il Giornale di Brescia

Data: 07.06.2025 Pag.: 37
 Size: 514 cm2 AVE: € 8738.00
 Tiratura: 39643
 Diffusione: 33699
 Lettori: 405000



Video, pigmenti e punte di matita per una «Ninna Nanna» d'arte

Trescore Balneario. Spazio alle giovani visioni. Oggi in biblioteca si inaugura la mostra di Mario Carminati, Ulyana Huzar, Luca Passeri e studenti dell'Accademia di Belle Arti

TRESCORE

Prosegue il ciclo di mostre promosso dal Comune di Trescore Balneario, con il patrocinio della Provincia di Bergamo, sotto la curatela di Raffaele Sicignano e Maurizio Bonfanti. Per l'anno 2025, il progetto si concentra sulla valorizzazione dei giovani artisti, con particolare attenzione agli studenti delle Accademie di Belle Arti. Il programma prevede tre eventi espositivi, che coinvolgeranno undici artisti provenienti da tre diverse Accademie della Lombardia.

Attraverso questa iniziativa, Trescore Balneario si conferma come uno spazio di dialogo tra istituzioni, territorio e nuove generazioni di artisti, offrendo loro visibilità e occasioni concrete di confronto con il pubblico e il mondo dell'arte contemporanea.

Dopo la prima mostra tenuta a maggio nello spazio espositivo «Le Stanze» della Biblioteca comunale, che ha visto esposte le opere di quat-

tro giovani artisti dell'Accademia Santa Giulia di Brescia, in giugno altri tre artisti: Mario Carminati, Ulyana Huzar, Luca Passeri, studenti dell'Accademia di Belle Arti Giacomo Carrara di Bergamo, danno vita alla mostra dal titolo «Ninna Nanna». Il ciclo espositivo che viene inaugurato oggi alle 16 nella biblioteca in via Roma, si concluderà a ottobre, con la mostra dedicata a quattro allieve dell'Accademia di Brera di Milano. In questa occasione ci sarà la presentazione di un catalogo dei tre eventi.

Questi gli autori e le opere presentate: Mario Carminati con il video «Angelo», ci fa immergere nel concetto del dualismo tra vita e morte. «Tra me e la mia metà immortale - spiega - rappresentata da "Angelo", il mio esatto opposto ormai defunto». Oltre a questo contrasto, il messaggio centrale della sua sequenza video riguarda l'importanza di mettere fine a qualcosa o a

qualcuno per poter raccontare e rendere concreta la storia di quella persona o di quell'evento. «La ritualità gioca un ruolo fondamentale in questo processo, soprattutto quando si tratta della perdita di persone care: ci aiuta a dare forma e significato alla narrazione del loro ricordo».

Ulyana Huzar propone una serie di disegni: «Regola delle Due Pareti» esplora la fragilità dell'esistenza umana attraverso il filtro della memoria collettiva e personale. L'opera interroga il rapporto tra identità e dimenticanza, evocando la resilienza di fronte al trauma e il ruolo delle «due pareti» come simbolo di protezione: una barriera concreta e una emotiva. La composizione, delicata nella sua tecnica a matita su carta, diventa una metafora della vulnerabilità e dell'entropia della memoria, una traccia effimera che custodisce ricordi destinati a dissolversi. È un omaggio a ciò che resta: frammenti di volti,

storie e legami che sopravvivono nella precarietà dell'esistenza.

Luca Passeri con la serie: «Storia di una luna che aveva paura del buio», crea una sequenza di immagini-collage, che diventano vere e proprie tavole sinestetiche, dove la materia — pastelli, pigmenti, stoffe, carte — si stratifica e vibra al ritmo di una narrazione visiva: la nascita e l'ascesa della luna, fino alla sua metamorfosi finale in una presenza intima e protettiva, quasi materna, che si posa nella camera di una persona come una ninna nanna visiva. Una narrazione che si sviluppa tramite parole e un flusso visivo cullante. Ogni immagine si fa pagina di un diario emotivo, un ciclo lunare personale che accompagna lo spettatore in un movimento dolce e crescente.

La mostra sarà visitabile da martedì a venerdì, dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 17,30, sabato dalle 9,30 alle 12, domenica e lunedì chiuso.

L'ECO DI BERGAMO

Data: 07.06.2025 Pag.: 37
Size: 514 cm2 AVE: € 8738.00
Tiratura: 39643
Diffusione: 33699
Lettori: 405000



«L'abbraccio» di Luca Passeri esposto con i lavori dei colleghi nello spazio «Le Stanze»



«Angelo» di Mario Carminati



Un disegno di Ulyana Huzar



HOME > LOMBARDIA > BS > BRESCIA > "A sta per Arte": il podcast dell'Accademia SantaGiulia che racconta l'arte con nuove parole



BRESCIA

"A sta per Arte": il podcast dell'Accademia SantaGiulia che racconta l'arte con nuove parole

17 ore ago

Brescia. Si chiama "A sta per Arte" il nuovo podcast lanciato giovedì 5 giugno dall'Accademia SantaGiulia. Realizzato dalle studentesse del triennio in Didattica dell'Arte per i Musei, è un progetto nato per raccontare l'arte partendo dalle parole che spesso la descrivono, la spiegano o, a volte, la semplificano troppo.

Ogni episodio esplora un termine legato al mondo artistico – come Volgare, Borghese, Inutile, Artificiale – per riflettere sul senso dell'arte in modo...

Leggi tutto l'articolo "A sta per Arte": il podcast dell'Accademia SantaGiulia che racconta l'arte con nuove parole www.quibrescia.it è stato pubblicato il 2025-06-05 19:02:11 da Lorenzo Pedol



NEXT



PREVIOUS POST

Il Presidente Meloni alla seconda edizione de "Il giorno de...

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario

NEXT POST

**Al Teatro Sistine il ritorno di 'West Side Story' firmato...**by webinfo@adnkronos.com (Web Info)

MORE FROM: BRESCIA



BRESCIA

Il Brescia ha le ore contate: solo Cellino può salvarlo (ma lo farà?)

5 ore ago



BRESCIA

Il presidente del Soccorso Alpino lombardo ospite in Nepal per l'International Sagarmatha Day

16 ore ago



BRESCIA

Mercato Emporium: spostamenti e una sospensione a giugno

18 ore ago

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Brescia

di SERENA ALLETO

06 giu 2025 11:00



Ciceroni in erba alla Collezione Paolo VI



Cinque visite guidate e tanta arte da leggere. Sabato 7 giugno e sabato 14 giugno, a partire dalle ore 14.15, nella Collezione di Arte contemporanea Paolo VI, a Concesio (via Marconi, 15) prenderanno avvio cinque visite guidate alla Collezione Paolo VI condotte dagli studenti della scuola di Comunicazione e Didattica dell'Arte dell'[Accademia Santa Giulia](#) e dell'I.I.S Tartaglia Olivieri: un'occasione per osservare le opere attraverso lo sguardo fresco e curioso delle nuove generazioni. [Scopri di più.](#)

#arte

#visiteguidate

Giovani

Ciceroniinerba

CONDIVIDI SU



SERENA ALLETO

06 giu 2025 11:00

Ancora Nessun Commento

TI POTREBBERO INTERESSARE

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Premio Cesare Trebeschi: la V edizione

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



Quantum— Ciò che è pieno torna vuoto

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



L'arte dei giovani insegna l'inclusione

FISC Federazione
Italiana
Settimanali
Cattolici

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario



SALE DELLA COMUNITÀ

Centro diocesano delle comunicazioni sociali Giulio Sanguineti

via A. Callegari, 6 - 25121 Brescia Tel +39 030 578541

Fondazione Opera Diocesana San Francesco di Sales fondazioneosanfrancescodisales.it

P.Iva 02601870989 - Cf 98104440171

VoceMedia

www.vocemedi.it

Via Callegari 6 25121 Brescia Tel: +39 030 5785461

Seguici su:



Map data ©2025 Report a map error

LA VOCE DEL POPOLO iscr. al Tribunale di Brescia n. 184/1961 del 01 dicembre 1961. Direttore responsabile **Luciano Zanardini**

La Voce del Popolo percepisce i contributi pubblici all'editoria.

La Voce del Popolo, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

Amministrazione Trasparente

AREA RISERVATA

[Cookie Policy](#)

[Privacy Policy](#)

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario